

GLI EX DELLA DINAMO

BROOKS-VITALI: “ESPERIENZE UNICHE”

Jeff e Michele, ora a Venezia ci hanno raccontato la loro esperienza a Sassari

Sono entrambi giocatori che hanno scritto un pezzo di storia della Dinamo. È ovvio che Jeff Brooks è stato straordinario dello storico Triplete di Sassari, ma anche Michele Vitali ha contribuito con i suoi canestri alla vittoria della Supercoppa a Bari nel 2019, proprio contro Venezia.

Jeff Brooks è sempre stato un ragazzo generoso, professionista strepitoso, ha sempre messo davanti il bene della squadra al proprio, decisivo purtroppo con la sua giocata in post basso nella sfida di sabato con Venezia. Il PalaSerradimigni gli ha tributato il giusto applauso per uno degli eroi di quella squadra che fu capace di battere tre volte la corazzata di Milano e vincere lo Scudetto contro Reggio Emilia

“E’ qualcosa che rimarrà sempre nella mia memoria, è stata un’esperienza fantastica, non solo per i successi ma per quello che mi porterò dentro, dai tifosi, ai compagni alla società, a quello che ho ricevuto”



Non parla di essere tornato il vero Jeff a Venezia:

“Anche a Milano avevo responsabilità, quello di essere un giocatore di squadra, di difendere, di cercare di aiutare i miei compagni ogni partita, la differenza è qui a Venezia sono più coinvolto offensivamente, tirando, giocando aggressivo, attaccando il ferro, tutto dipende dal sistema, da ciò che ti chiede il coach e che tu cerchi di fare nel migliore dei modi. Si poi sicuramente ho grandi energie, sono felice dell’esperienza che sto vivendo anche per crescere ulteriormente”



“A Sassari non ho dimenticato di come sono stato trattato, dell’emozione nel giocare in quel campo, il primo anno lì insieme a mia moglie, qualcosa che rimarrà sempre dentro di me, sento ancora tanti ragazzi, infiniti ricordi, non so cosa succederà quando ci sarà un cambio contro David Logan, proverò a difendere al massimo delle mie possibilità”

Jeff chiude rispondendo alla domanda se si sente più forte del Brooks del triplete:

“No dice, soltanto più vecchio, più esperto, più maturo, capisco meglio quando serve all'interno della partita, come gestire gli up & down, a 32 anni sono molto più solido mentalmente”



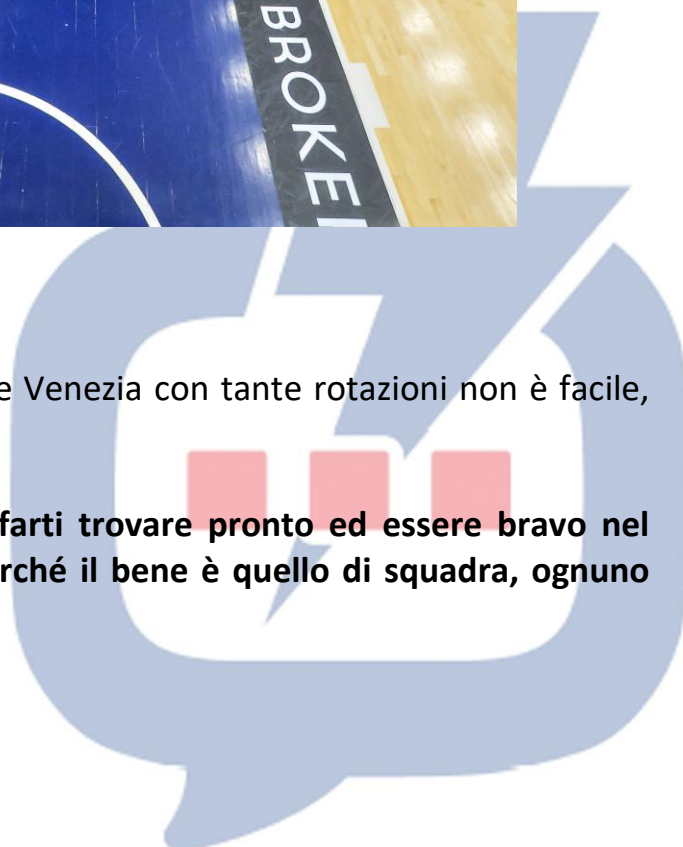
Michele Vitali è sempre stato un grande professionista, giocatore che aveva già esperienza europea, una delle migliori guardie italiane, che poi si è affinato con l'esperienza di Bamberg

“E' brutto non esserci, mi dispiace tantissimo, perché ci tenevo tanto a riabbracciare il pubblico, i tifosi, mi sono trovato molto bene e ho vissuto una stagione molto intensa e carica di emozioni”



Giocare in una grandissima squadra come Venezia con tante rotazioni non è facile, Michele ci è abituato:

“Devi essere sempre al massimo, devi farti trovare pronto ed essere bravo nel saperti ritagliare il tuo spazio, anche perché il bene è quello di squadra, ognuno deve saper contribuire”



I ricordi in Dinamo non possono non andare su quella Supercoppa a Bari, due partite tiratissime, prima al supplementare con Cremona poi con Venezia con una finale pazzesca:

“Come faccio a dimenticarmi del più bel ricordo in maglia Dinamo, la Supercoppa vinta, un bellissimo gruppo, due partite molto emozionanti, è stata una gioia immensa soprattutto per la gente che ci ha supportato anche a Bari”



“Non so se sia più forte il Vitali del 2019 o quello di oggi, sicuramente è un Vitali con più esperienza, più maturo, l’esperienza in Germania ha arricchito il mio bagaglio e sono contento, adesso lavoro per tornare al massimo e poter aiutare i miei compagni in questo finale di stagione”

Paolo Citrini

